

# Ematologia, Sos infermieri

## «Ne manca più della metà»

Ennesimo allarme dei sindacati per gli organici sempre più all'osso nei reparti  
«Il rischio è non poter accogliere i pazienti e così favorire l'esodo fuori provincia»

LUISA BARBERIS  
SAVONA

Sos infermieri. Sono sempre meno e ora, quella che fino a poco tempo fa era considerata una carenza cronica, inizia a pesare sull'attività degli ospedali. A Savona i riflettori si accendono sul reparto di Ematologia, uno dei fiori all'occhiello del San Paolo. «Il rischio è che il reparto non riesca ad accogliere nuovi pazienti, con conseguente esodo verso altre province e regioni», è l'allarme lanciato da Massimo Scaletta, responsabile della funzione pubblica Cgil, che ha inviato una lettera all'Asl per denunciare il pericolo "fuga dei pazienti" e chiedere un intervento immediato. «Negli ultimi due anni l'attività dell'Ematologia è aumentata del 30% - continua Scaletta - ma l'organico infermieristico, già carente, è arrivato oggi alla metà di quanto previsto. Oltretutto il caso non è isolato, la carenza di infermieri e professioni sani-



La carenza di infermieri è ormai cronica in diversi reparti ospedalieri

tarie è generalizzata».

A giorni in Asl sono attese almeno 10 nuove assunzioni. «L'azienda ha già approvato una graduatoria e sta attendendo l'accettazione dell'incarico a tempo indeterminato da parte dei vincitori - spiega Asl -. Inoltre è stata istituita una gra-

duatoria a tempo determinato, al fine di accelerare il reperimento di tali figure professionali. I primi incarichi saranno assegnati alle strutture di Ematologia, Pronto soccorso e Medicina». Nei dettagli entra il direttore delle Professioni sanitarie Asl, Marino Anfosso: «Il con-

corso per gli incarichi a tempo determinato si è chiuso venerdì: al bando avevano risposto 39 candidati, se ne sono presentati 25. Tra questi ci sono 22 promossi, ora entreranno a far parte della graduatoria per formalizzare i nuovi ingressi in corsia, imminenti. L'attività è comunque garantita a pieno regime: stiamo supportando il day hospital ematologico con personale dei servizi ambulatoriali. Tutti i pazienti che hanno bisogno dell'Ematologia possono ottenere cure e assistenza a Savona». Ma per il sindacato è urgente anche una riorganizzazione. «Nel nuovo Piano di luglio l'Asl ha finalmente riconosciuto all'Ematologia la dignità di Struttura semplice dipartimentale inserita all'interno del neo nato Dipartimento Oncologico - continua Scaletta -. Ma l'applicazione non è ancora stata avviata. Così i savonesi rischiano di dover effettuare a Genova esami e terapie che potrebbero fare a Savona».